

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1377 del 21/03/2022
Oggetto	Concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico con nuovo gasdotto in sostituzione del vecchio in attraversamento dell'alveo del torrente Senatello, staffato al ponte SP 76 km 6+400 in Comune di Casteldelci (RN) e di ulteriore area del demanio idrico per gasdotto provvisorio in alveo del t. Senatello nel sedime della viabilità provvisoria di cantiere già concessionata alla Provincia di Rimini con DET-AMB-2021-4564 del 15/09/2021 (pratica RN21T0020). Procedimento RN21T0033. Richiedente: Adrigas s.p.a.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1478 del 21/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventuno MARZO 2022 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.



Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

Unità Gestione Demanio Idrico

OGGETTO: Concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico con nuovo gasdotto in sostituzione del vecchio in attraversamento dell'alveo del torrente Senatello, staffato al ponte SP 76 km 6+400 in Comune di Casteldelci (RN) e di ulteriore area del demanio idrico per gasdotto provvisorio in alveo del t. Senatello nel sedime della viabilità provvisoria di cantiere già concessionata alla Provincia di Rimini con DET-AMB-2021-4564 del 15/09/2021 (pratica RN21T0020)

Procedimento RN21T0033 - Richiedente: Adrigas s.p.a.

IL DIRIGENTE

VISTO:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, con particolare riferimento agli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di demanio idrico;
- la L.R. 21/04/1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 140 e 141;
- la L.R. 30/07/2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" in cui agli artt. 14 e 16 si stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) e all'art. 19 si stabilisce che la stessa Regione esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018 con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;

VISTE le seguenti disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli

- impianti elettrici”;
- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
 - la L.R. 14.04.2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, con particolare riferimento al Capo 2 del Titolo II “Disposizioni in materia di occupazione e uso del territorio”;
 - il Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell’Autorità Interregionale di Bacino Marecchia-Conca;
 - il PTCP 2007 (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) della Provincia di Rimini;
 - l’art. 51 della la L.R. 22.12.2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, recante Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico;
 - l’art. 8 della L.R. 30.04.2015 n. 2, “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”, recante “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”;
 - le deliberazioni della Giunta Regionale relative alla disciplina dei canoni: n. 895 del 18.06.2007, n. 913 del 29.06.2009, n. 469 del 11.04.2011 e n. 1622 del 29.10.2015 e n. 1717 del 28/10/2021;

VISTA l’istanza, corredata degli elaborati grafici, pervenuta in data 10/11/2021 e registrata in pari data con protocollo PG/2021/172731, presentata da Adrigas s.p.a. (C.F./P.IVA 00353660400), con sede legale a Rimini in via Chiabrera n. 34/g, per conto dell’Ing. Bugli Alessandro (C.F. BGL LSN 72M10 H294L) in qualità di Amministratore delegato e Direttore tecnico, con cui viene richiesta:

- A. la concessione a regolarizzazione dell’occupazione di un’area del demanio idrico in attraversamento del torrente Senatello con un nuovo gasdotto in acciaio DN 200 entro contro-tubo in PVC DN 250 in sostituzione del vecchio, staffato lateralmente al ponte SP 76 km 6+400 in Comune di Casteldelci (RN), identificata catastalmente al foglio 14 antistante la particella 164 e al foglio 22 antistante la particella 106, per un totale di circa 105 m di lunghezza;
- B. la concessione di un’ulteriore area del demanio idrico in alveo del torrente Senatello in Comune di Casteldelci (RN) per un gasdotto provvisorio in acciaio DN 150 entro contro-tubo in PVC DN 200 e di lunghezza pari a circa 206 m, da posare nel sedime della viabilità provvisoria a guado sommergibile nell’ambito dell’area già concessionata alla Provincia di Rimini con DET-AMB-2021-4564 del 15/09/2021 (pratica RN21T0020) per opere di cantierizzazione, al fine della messa in sicurezza e consolidamento del ponte SP76 km 6+400, area identificata catastalmente al foglio 14 particella 164 e antistante le particelle 128-156-166 e al foglio 22 antistante le particelle 200-106-98-202-203;

DATO ATTO:

- che la domanda è stata pubblicata ai sensi e per gli effetti dell’art. 16, comma 9, della L.R. 7/2004 sul B.U.R.E.R. n. 347 del 09/12/2021 e che nei 30 giorni successivi non sono state presentate opposizioni, osservazioni, né domande in concorrenza;
- che l’area demaniale in questione non è ubicata all’interno di un parco o di un’area

- protetta né di un sito della “Rete Natura 2000” di cui alla D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;
- che lo scrivente Servizio, con nota prot. PG/2021/177291 del 17/11/2021, ha richiesto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna il rilascio del nulla-osta idraulico di cui all'art. 19 della L.R. n. 13/2015;
 - che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna con determinazione dirigenziale n. 4590 del 14/12/2021, trasmessa in data 17/12/2021 e registrata in pari data al prot. Arpae PG/2021/193770, ha rilasciato il nulla-osta idraulico richiesto, successivamente integrato dalla nota trasmessa in data 12/01/2022 e registrata in pari data al prot. Arpae PG/2022/3639, con cui viene prorogata fino al 14/09/2023 la sua validità per l'esecuzione dei lavori richiesti, subordinatamente ad una serie di condizioni e prescrizioni recepite nell'allegato disciplinare;

VERIFICATO:

- che l'utilizzo dell'area è proseguito nel tempo senza idoneo titolo concessorio, come risulta dalla documentazione conservata agli atti, e pertanto con nota di prot. PG/2022/24109 del 14/02/2022 si è proceduto a determinare l'importo degli indennizzi per l'occupazione pregressa dell'area per un importo complessivo pari a €. 1.120,16;
- che sono stati versati gli indennizzi per occupazione senza titolo per un importo di €. 1.120,16 in data 08/03/2022;

CONSIDERATO:

- che il **canone** relativo all'area con occupazione del **gasdotto provvisorio**, dovuto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. 2/2015, è stato determinato in **€. 1.236,09** (euro milleduecentotrentasei/09) per l'intera durata della concessione provvisoria fino al 14/09/2023 (19 mensilità), come risulta dal prospetto di calcolo conservato agli atti del procedimento;
- che il **deposito cauzionale** relativo all'area con occupazione del **gasdotto provvisorio** è stato definito, ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e dell'art. 8 della L.R. 2/2015, in **€. 780,69** (euro settecentottanta/69), pari a un'annualità del canone;
- che il **canone annuale** relativo all'area con occupazione del **gasdotto definitivo**, dovuto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e s.m.i. e dell'art. 8 della L.R. 2/2015 è stato determinato, salvi futuri adeguamenti e aggiornamenti, in **€. 132,23** (euro centotrentadue/23) **per anno solare**, come risulta dal prospetto di calcolo conservato agli atti del procedimento;
- che il canone di concessione relativo all'area con occupazione del gasdotto definitivo per l'anno 2022, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della L.R. 2/2015, è definito in €. 121,21 (euro centoventuno/21), pari a 11 mensilità;
- che il **deposito cauzionale** relativo all'area con occupazione del **gasdotto definitivo** è stato definito, ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e dell'art. 8 della L.R. 2/2015, in **€. 250,00** (euro duecentocinquanta/00);

- che è stato redatto il disciplinare di concessione che stabilisce le condizioni e prescrizioni cui è subordinato l'utilizzo dell'area demaniale, anche sulla base delle disposizioni contenute nel nulla-osta Idraulico;
- che con nota prot. PG/2022/24109 del 14/02/2022 il disciplinare è stato inviato al richiedente per preventiva accettazione ed il richiedente lo ha restituito debitamente sottoscritto per accettazione delle prescrizioni in esso contenute con nota assunta al prot. PG/2022/39952 del 10/03/2022;

DATO ATTO, altresì, che il richiedente:

- ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di €. 75,00 intestato alla Regione Emilia-Romagna, eseguito in data 05/11/2021 quale contributo forfettario alle spese d'istruttoria, ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004;
- ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di €. 1.236,09, eseguito in data 08/03/2022 quale "Canone per l'intera concessione del gasdotto provvisorio (19 mensilità) - Pratica RN21T0033",
- ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di €. 780,69, eseguito in data 08/03/2022 quale "Deposito cauzionale per la concessione del gasdotto provvisorio - Pratica RN21T0033"
- ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di €. 121,21, eseguito in data 08/03/2022 quale "Canone relativo all'annualità 2022 (11 mensilità) per la concessione del gasdotto definitivo - Pratica RN21T0033",
- ha presentato l'attestazione del versamento dell'importo di €. 250,00, eseguito in data 08/03/2022 quale "Deposito cauzionale per la concessione del gasdotto definitivo - Pratica RN21T0033"

DATO ATTO, infine, che:

- ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del S.A.C. territorialmente competente;
- il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è il Responsabile dell'Unità Gestione Demanio Idrico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini, Dott.ssa Anna Maria Casadei;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, di poter accogliere la richiesta di concessione demaniale, per una durata non superiore:

- ad **anni 19** (diciannove), per quanto riguarda il nuovo **gasdotto definitivo** in acciaio DN 200 entro contro-tubo in PVC DN 250, staffato lateralmente al ponte SP 76 km 6+400;
- alla scadenza (**14/09/2023**) della concessione già rilasciata alla Provincia di Rimini con DET-AMB-2021-4564 del 15/09/2021 (pratica RN21T0020) relativamente all'area provvisoria di cantiere per la messa in sicurezza e consolidamento del ponte

SP76 km 6+400, per quanto riguarda il **gasdotto provvisorio** in acciaio DN 150 entro contro-tubo in PVC DN 200 e di lunghezza pari a circa 206 m, da posare nel sedime della viabilità provvisoria a guado sommergibile nell'ambito della suddetta area di cantiere già concessionata alla Provincia di Rimini;

secondo le condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare e secondo quanto indicato nel nulla-osta idraulico rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Romagna a garanzia della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico;

VISTA la proposta del provvedimento resa dal Responsabile del procedimento e titolare dell'incarico di Funzione Demanio Idrico RN Dott.ssa Anna Maria Casadei ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rilasciare a Adrigas s.p.a. (C.F./P.IVA 00353660400):

a) la concessione a regolarizzazione dell'occupazione di un'area del demanio idrico in attraversamento del torrente Senatello con un nuovo gasdotto in acciaio DN 200 entro contro-tubo in PVC DN 250 in sostituzione del vecchio, staffato lateralmente al ponte SP 76 km 6+400 in Comune di Casteldelci (RN), identificata catastalmente al foglio 14 antistante la particella 164 e al foglio 22 antistante la particella 106, per un totale di circa 105 m di lunghezza;

b) la concessione di un'ulteriore area del demanio idrico in alveo del torrente Senatello in Comune di Casteldelci (RN) per un gasdotto provvisorio in acciaio DN 150 entro contro-tubo in PVC DN 200 e di lunghezza pari a circa 206 m, da posare nel sedime della viabilità provvisoria a guado sommergibile nell'ambito dell'area già concessionata alla Provincia di Rimini con DET-AMB-2021-4564 del 15/09/2021 (pratica RN21T0020) per opere di cantierizzazione, al fine della messa in sicurezza e consolidamento del ponte SP76 km 6+400, area identificata catastalmente al foglio 14 particella 164 e antistante le particelle 128-156-166 e al foglio 22 antistante le particelle 200-106-98-202-203;

– Procedimento **RN21T0033**. Tali aree sono identificate nell'elaborato grafico allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di assoggettare la concessione alle condizioni e prescrizioni di cui all'allegato disciplinare, sottoscritto per accettazione preliminare dal richiedente e parte integrante del presente provvedimento;

3. di stabilire che il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

4. di stabilire che la concessione viene rilasciata ai sensi della L.R. n. 7/2004 e non costituisce in alcun modo un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica;

5. di stabilire che la concessione ha efficacia a decorrere dalla data di adozione del presente

atto e avrà durata sino al **31/12/2040** per quanto riguarda il **gasdotto definitivo** e sino al **14/09/2023** per quanto riguarda il **gasdotto provvisorio**;

6. di stabilire il **canone** in **€. 1.236,09** (euro milleduecentotrentasei/09) per l'intera durata della concessione del **gasdotto provvisorio** fino al 14/09/2023, come risulta dal prospetto di calcolo conservato agli atti del procedimento, dando atto che è stato versato;
7. di stabilire il **deposito cauzionale** in **€. 780,69** (euro settecentottanta/69), per la concessione del **gasdotto provvisorio**, dando atto che è stato versato;
8. di stabilire il canone annuo in **€. 132,23** (euro centotrentadue/23) per la concessione del **gasdotto definitivo**. Il canone si riferisce all'anno solare e deve essere pagato entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
9. di stabilire che l'importo del canone sarà aggiornato o rideterminato, ai sensi del' art. 20 comma 5 della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 8 comma 2 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge;
10. di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero di credito;
11. di stabilire il **deposito cauzionale** in **€. 250,00** (euro duecentocinquanta/00), per la concessione del **gasdotto definitivo**, dando atto che è stato versato;
12. di prendere atto che, data l'imposta di registro inferiore a € 200,00 in relazione al corrispettivo globale della concessione, la registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131;
13. di dare atto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di Arpae e di trasmettere al Concessionario copia del presente provvedimento;
14. di dare atto che Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
15. di rendere noto al destinatario che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D. Lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133, comma 1 lett. b);
16. di pubblicare, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

Unità Gestione Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione rilasciata dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini (C.F. 04290860370) a favore di Adrigas s.p.a. (C.F./P.IVA 00353660400), in seguito indicato come "Concessionario" - **Procedimento RN21T0033**.

Articolo 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

La presente concessione ha per oggetto:

a) la regolarizzazione dell'occupazione di un'area del demanio idrico in attraversamento del torrente Senatello con un nuovo gasdotto in acciaio DN 200 entro contro-tubo in PVC DN 250 in sostituzione del vecchio, staffato lateralmente al ponte SP 76 km 6+400 in Comune di Casteldelci (RN), identificata catastalmente al foglio 14 antistante la particella 164 e al foglio 22 antistante la particella 106, per un totale di circa 105 m di lunghezza;

b) la concessione di un'ulteriore area del demanio idrico in alveo del torrente Senatello in Comune di Casteldelci (RN) per un gasdotto provvisorio in acciaio DN 150 entro contro-tubo in PVC DN 200 e di lunghezza pari a circa 206 m, da posare nel sedime della viabilità provvisoria a guado sommergibile nell'ambito dell'area già concessionata alla Provincia di Rimini con DET-AMB-2021-4564 del 15/09/2021 (pratica RN21T0020) per opere di cantierizzazione, al fine della messa in sicurezza e consolidamento del ponte SP76 km 6+400, area identificata catastalmente al foglio 14 particella 164 e antistante le particelle 128-156-166 e al foglio 22 antistante le particelle 200-106-98-202-203.

Tali aree sono identificate nell'elaborato grafico allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

DURATA E RINNOVO DELLA CONCESSIONE

La concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e avrà durata sino al **31/12/2040** per quanto riguarda il **gasdotto definitivo** e sino al **14/09/2023** per quanto riguarda il **gasdotto provvisorio**. La concessione potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art.18 della legge regionale n.7/2004, previa richiesta dell'interessato **da inoltrarsi prima della scadenza**.

Articolo 3

CANONE, CAUZIONE E SPESE

1. Il Concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un canone di **€ 1.236,09** (euro milleduecentotrentasei/09), relativo all'intera durata della concessione del **gasdotto provvisorio**, pari a 19 mensilità;
2. L'importo del **deposito cauzionale**, pari a **€ 780,69** (euro settecentottanta/69), relativo alla concessione del **gasdotto provvisorio**, versato a garanzia degli obblighi del Concessionario sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone;

3. Il Concessionario dovrà corrispondere alla Regione Emilia-Romagna un canone di **€. 132,23** (euro centotrentadue/23) per ogni anno solare di durata della concessione del **gasdotto definitivo**, da versare entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;
4. L'importo del canone sarà aggiornato o rideterminato annualmente, in base alle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale entro il 31 ottobre dell'anno precedente ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004 e dell'art. 8 della L.R. 2/2015 o in base ad altre disposizioni di legge. Qualora la Giunta non provveda entro il termine di cui sopra, si intende prorogata per l'anno successivo la misura dei canoni vigente, rivalutata automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) pubblicate nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. La rivalutazione è effettuata tenendo conto della variazione percentuale dell'ultimo mese disponibile rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;
5. In mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
1. L'importo del **deposito cauzionale**, relativo alla concessione del **gasdotto definitivo** pari a **€. 250,00** (euro duecentocinquanta/00), versato a garanzia degli obblighi del Concessionario, sarà integrato in base agli adeguamenti stabiliti per il canone.
6. Tutte le spese inerenti la concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Articolo 4

OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Ogni modifica dello stato dei luoghi e alla loro destinazione d'uso, nonché qualsiasi altro successivo intervento, dovrà essere preventivamente approvato dall'Amministrazione concedente, ad eccezione degli interventi di sola manutenzione ordinaria che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del Concessionario;
2. Il Concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, quelle modifiche e migliorie che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;
3. Il Concessionario deve consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo e alla vigilanza. Il provvedimento di concessione dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
4. Il Concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione, direttamente riconducibile alla gestione dell'area in concessione, che possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione. Il Concessionario si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa;
5. L'Amministrazione concedente non assume alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residuati bellici esplosivi eventualmente presenti nell'ambito fluviale;
6. L'Amministrazione resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio della concessione, considerato che essa è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi.;
7. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

8. Il Concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale.
9. Il Concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti eventuali ed ulteriori autorizzazioni e/o titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere ed alle opere da realizzare;
10. Il Concessionario non potrà sub-concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione. Qualora il concessionario, prima della scadenza, intendesse recedere dalla titolarità a favore di un altro soggetto, il sub-ingresso nella concessione potrà essere accordato, a discrezione dell'Amministrazione, previa valutazione di documentata istanza che dimostri il trasferimento dei diritti all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare;
11. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione, sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da €. 200,00 a €. 2.000,00 come stabilito dal comma 1 dell'art. 21 della L.R. 7/2004.

Articolo 5

SOSPENSIONE E REVOCA DELLA CONCESSIONE

L'Amministrazione concedente ha la facoltà, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico interesse, di sospendere o revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Articolo 6

DECADENZA DELLA CONCESSIONE

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. 14/04/2004 n. 7 sono causa di decadenza della concessione:

1. la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
2. il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare;
3. il mancato pagamento di due annualità del canone;
4. la sub-concessione a terzi.

Articolo 7

RIPRISTINO DEI LUOGHI

La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provveda nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 8

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

A) L'area demaniale oggetto di concessione ricade nell'ambito territoriale definito dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) "***Fasce di pertinenza dei corsi d'acqua ad alta vulnerabilità idrologica***" ed è soggetta all'art. 9 delle Norme di Piano del P.A.I.. In particolare, al fine di tutelare la qualità delle acque, non sono consentiti la dispersione dei reflui, lo spandimento di liquami zootecnici e di fanghi di depurazione, le discariche, lo stoccaggio di prodotti o sostanze chimiche pericolose e, in generale, le attività e gli usi potenzialmente in grado di infiltrare sostanze

inquinanti nel sottosuolo. Nella gestione delle aree naturali o ad uso agricolo è vietato l'uso di diserbanti e di anticrittogamici;

B) La concessione è soggetta alle **prescrizioni dettate dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna** con determinazione dirigenziale n. 4590 del 14/12/2021. Si riportano di seguito ed integralmente le prescrizioni contenute del suddetto atto relativamente:

I) al nulla osta idraulico all'utilizzo delle aree demaniali:

1) *La durata del presente nulla-osta idraulico è pari alla durata indicata nell'Atto di Concessione rilasciata da ARPAE per autorizzare l'occupazione.*

2) *è compito del concessionario tenersi aggiornato consultando il Bollettino di Vigilanza Meteo-Idrogeologica-Idraulica/l'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica emesso da ARPA Emilia-Romagna e reperibile presso il portale Allerta Meteo Emilia-Romagna <https://allertameteo.regione.emiliaromagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale, al fine di porre in essere tutti i comportamenti utili a prevenire pericoli alla incolumità delle persone;*

3) *sulle aree demaniali ricadenti all'interno delle aree esondabili con probabilità di inondazione corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni individuate dal PAI (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico) sono valide le seguenti prescrizioni: è vietato il deposito e lo stoccaggio di materiali di qualsiasi genere, le trasformazioni morfologiche del terreno che riducano la capacità di invaso ed ogni altra opera e/o trasformazione che comportino incremento del rischio idraulico;*

4) *ogni modifica allo stato dei luoghi, dovrà essere preventivamente autorizzata da ARPAE, amministrazione concedente, previo parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini;*

5) *la manutenzione e la pulizia dell'area oggetto di istanza e delle opere realizzate sono a carico del richiedente. Si intendono autorizzati e quindi soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta all'ARPAE e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini tramite mail indirizzata a Stpc.rimini@regione.emilia-romagna.it, i soli lavori di taglio degli sterpi, spini, arbusti, canneti ed altra vegetazione spontanea che nascesse nelle pertinenze idrauliche e smaltiti secondo la normativa vigente;*

II) all'autorizzazione idraulica alla realizzazione delle opere:

1) *la durata dei lavori è fissata in giorni 360 giorni decorrenti dalla data del rilascio e prorogati poi sino alla data del 14/09/2023 con nota trasmessa in data 12/01/2022 e registrata in pari data al prot. Arpae PG/2022/3639;*

2) *il richiedente dovrà nominare un tecnico abilitato all'esercizio della professione con il ruolo di Direttore dei Lavori e comunicarlo all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini; è fatto obbligo inoltre di comunicare preventivamente alla medesima Agenzia la data di inizio e di fine dei lavori, la presunta durata degli stessi, ed i mezzi impiegati; a lavori ultimati, il Direttore dei Lavori dovrà certificarne la regolare esecuzione rispetto all'autorizzazione rilasciata;*

3) *il gasdotto provvisorio dovrà essere realizzato senza prelievo o movimentazione di materiale ghiaioso dall'alveo; è fatto divieto assoluto di asportare e/o allontanare al di fuori dell'alveo il materiale ghiaioso;*

4) *ultimati i lavori di realizzazione della tubazione staffata al ponte della S.P. 76 il gasdotto provvisorio, nonché le opere connesse, dovranno essere rimossi e si dovrà prevedere al ripristino dei luoghi allo stato originario;*

- 5)** *l'impresa o l'ente esecutore dovranno dare informazione alla Regione Emilia-Romagna, Servizio territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini (all'indirizzo di posta elettronica certificata stacp.rn@postacert.regione.emiliaromagna.it o al fax n. 051-4689631), della data di inizio dei lavori, con almeno quindici giorni di preavviso, ai fini della valutazione, da parte dei tecnici del Servizio, delle possibili turbative all'habitat naturale e della presenza di fauna ittica. Tale Servizio della Regione provvederà a formulare le eventuali prescrizioni da fissare in capo al richiedente, compresi gli eventuali adempimenti da eseguire, a spese dell'interessato, per il recupero della fauna ittica presente e per l'eventuale successivo ripopolamento;*
- 6)** *durante i lavori non si dovrà ostacolare il regolare deflusso delle acque e comunque nessun compenso potrà essere richiesto per eventuali danneggiamenti in caso di piena;*
- 7)** *dovranno essere rispettate le prescrizioni circa le modalità esecutive e le limitazioni che verranno dettate dal personale di sorveglianza dello scrivente Servizio;*
- 8)** *nel caso si verificassero fenomeni pregiudizievoli per l'efficienza idraulica ed eventuali danneggiamenti in genere, nel tratto di corso d'acqua in questione causati, anche indirettamente, dalla realizzazione dei lavori in progetto, sarà onere interamente ed esclusivamente della ditta esecutrice provvedere, sotto la propria responsabilità e a proprie spese, al ripristino o risarcimento;*
- 9)** *eventuali variazioni al progetto dovranno essere oggetto di nuova istanza;*
- 10)** *tenuto conto che le lavorazioni si svolgeranno all'interno di aree esondabili di un corso d'acqua è necessario che la ditta esecutrice dei lavori attui l'immediato allontanamento di persone, mezzi e attrezzature in caso di emissione dell'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica da parte di ARPAE Emilia-Romagna consultabile presso il portale Allerta Meteo Emilia-Romagna <https://allertameteo.regione.emiliaromagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale. La presente disposizione dovrà essere eseguita fin dall'attivazione della fase di attenzione (allerta gialla); nel periodo di validità dell'Allerta Meteo-Idrogeologica-Idraulica l'area in oggetto non potrà essere utilizzata;*

INOLTRE

- a)** *il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di ARPAE e di ARSTePC, in particolare e agli addetti al controllo ed alla vigilanza, nonché alle imprese da queste Agenzie incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. ARSTePC e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del richiedente qualora egli non abbia provveduto adeguatamente a svolgere gli interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza;*
- b)** *ARSTePC resta, in ogni caso, sollevato da qualunque responsabilità per eventuali danni che dovessero essere arrecati a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori, nonché estraneo da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;*
- c)** *ARSTePC non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo. L'Agenzia regionale sicurezza territoriale e protezione civile non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;*
- d)** *nessun compenso od indennizzo potrà essere chiesto dal concessionario per la perdita di beni o per limitazioni all'uso dell'area demaniale in concessione conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte di questa Agenzia (ARSTePC);*
- e)** *è compito del richiedente ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione all'occupazione di che trattasi;*

f) è a carico del richiedente la concessione, l'individuazione del preciso posizionamento dell'area rispetto alle carte catastali, qualora richieste dal Servizio e secondo le indicazioni che verranno impartite;

g) ARSTePC resta, in ogni caso, estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;

h) in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ARSTePC Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini, può chiedere all'amministrazione concedente (ARPAE), che ne ha facoltà ai sensi di legge, di revocare la concessione e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Concessionario a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare, qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero lavori idraulici comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Concessionario dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dal Servizio concedente;

i) la violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme sopra richiamate

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.